

Voce amica

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DON MARIO CICERI

WEB www.donmariocicerionlus.it

MAIL info@donmariocicerionlus.it

ANNO XXVIII · GENNAIO-MARZO 2022 · NUMERO 1

LA PAROLA DEL PARROCO

Apriamo gli occhi alle grandi cose in mezzo a noi

C'è grande fermento in questo periodo tra i componenti dell'*Associazione Don Mario Ciceri* che vedono intensificarsi il loro impegno in vista della **beatificazione** di don Mario il prossimo **30 Aprile**.

Lo scorso 28 Gennaio in un clima di grande emozione, preghiera e partecipazione sono state prelevate le cassette che contenevano i resti mortali di don Mario per essere sottoposti alle procedure e al trattamento particolare da persone esperte.

È importante che tutti ci rendiamo conto del grande dono che la Parrocchia, il paese di Sulbiate e la Chiesa intera hanno ricevuto da don Mario e che ancora oggi questo "profumo di santità" si diffonde ancora tra noi. Ci accorgiamo di **quanto siamo fortunati e benedetti da Dio** nell'aver avuto tra noi un santo sacerdote e che ancora oggi possiamo meravigliarci della sua opera di bene verso ogni persona che ha incontrato? Ci rag-

giunge qualche brivido nel pensare che la santità di don Mario ci richiama alla nostra vita di santità e che questa strada è possibile a tutti?



DON PAOLO E DON STEFANO
DAVANTI ALLA BARA DI DON MARIO

Lasciamoci pure prendere dall'entusiasmo di questo evento, ma **cerchiamo anche di interiorizzare il segno che Dio vuole ancora donare alla comunità di Sulbiate**: il dono di un prete di quasi 100 anni fa che ci indica ancora la strada per arrivare a Dio,

che ci incoraggia a spendere la propria vita per il vangelo e per la Chiesa.

Suggerisco di **conoscere meglio la figura di don Mario** in tanti particolari che sono stati raccolti per portare avanti la causa di beatificazione e che sono raccolti in alcuni libri. Scopriremo che ha fatto della normalità il sen-

so della sua vita straordinaria.

Ancora una volta possiamo dire che **il Signore sa compiere grandi cose in mezzo a noi**: ce ne accorgiamo? Apriamo gli occhi e il cuore così da far entrare nella nostra vita un pezzetto di quella santità che ha avvolto l'intera vita di don Mario.

Don Stefano

“

Ai governanti e a quanti hanno responsabilità politiche e sociali, ai pastori e agli animatori delle comunità ecclesiali, come pure a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, faccio appello affinché insieme camminiamo su queste tre strade: il dialogo tra le generazioni, l'educazione e il lavoro. Con coraggio e creatività. E che siano sempre più numerosi coloro che, senza far rumore, con umiltà e tenacia, si fanno giorno per giorno artigiani di pace. E che sempre li preceda e li accompagni la benedizione del Dio della pace!

Papa Francesco

”

Una Mattonella per don Mario

Carissimo socio,

come saprai **il 30 aprile don Mario verrà beatificato nel Duomo di Milano**. Come Associazione abbiamo sempre sostenuto e creduto in questa causa: il Direttivo ha quindi pensato ad una iniziativa particolare per i Soci. Don Mario era sepolto **presso l'altare della Madonna**, l'urna contenente le sue reliquie verrà deposta per la venerazione sempre lì, ma sarà posizionata proprio sotto all'altare e per questo ci sarà bisogno di lavori per adattarlo e riammodernarlo. Ti chiediamo un'offerta libera per questo progetto che abbiamo chiamato **Una Mattonella per don Mario**, naturalmente da fare in piena libertà, ognuno decida come, quanto e se vuole offrire.

Le offerte potranno essere effettuate con bonifico sul nostro conto postale, intestato a: **Associazione di Volontariato Don Mario Ciceri Onlus** utilizzando il seguente IBAN **IT77 Q076 0101 6000 0005 9595 397**

Importante: queste offerte potranno essere deducibili dal reddito in forza dell'Art. 83, c. 2 D. Lgs 117/2017 che offre queste possibilità: “Detrazione di un importo pari al 35% dell'erogazione per un importo complessivo non superiore a € 30.000 in ciascun periodo d'imposta”.

Portando quindi la ricevuta del versamento in sede di compilazione del mod. Unico o mod. 730 avrai diritto a questa detrazione fiscale.

Puoi anche utilizzare per la donazione il bollettino postale già precompilato con i nostri dati e anche in questo caso le offerte saranno deducibili come spiegato sopra.

Se invece preferisci fare un'offerta in contanti puoi portarli direttamente al presidente il sabato mattina dalle 8:00 alle 10:00 in bar, **MA IN QUESTO CASO L'OFFERTA NON SARÀ DEDUCIBILE DAL REDDITO.**

Ti ringraziamo se vorrai aderire a questa occasione unica!
Don Mario ti sia sempre vicino.

Il Direttivo e la Commissione Beatificazione

Ecco perché sotto l'altare della Madonna:

DON MARIO CICERI E LA DEVOZIONE A MARIA

« Don Mario e la Madonna: il figlio e la mamma! Del figlio aveva la tenerezza squisita, e passava lunghe ore ai piedi delle varie grotte mariane che incontrava. Nel 1935 fu a Lourdes. La sua anima vibrò come non mai. Nessuno lo vide coricarsi la notte, che passò sempre in profonda preghiera alla grotta. Forse da quelle notti, vigilianti come fiamma, scaturì (voto? promessa?) la grotta di Lourdes del suo oratorio, che costruì di sua mano, mentre la Vergine gli rimandava miracolosamente guarita una sua parrocchiana, da lui inviata a Lourdes gravissima e contro il parere di tutti. E alla Madonna del Bosco, a Caravaggio, a Lezzeno, al santuario della Caravina, a Torino, perfino a Pompei condusse più volte i suoi ragazzi, giovani e uomini. Una devozione così speciale alla Vergine aveva il centro nel suo oratorio. I suoi giovani crebbero pronunciando il nome di Maria, pronti alla vita e più pronti alla lotta.

Come non ricordare Pestasi di don Mario, alla chiusura domenicale dell'oratorio, specie nel mese di maggio, quando nella chiesina di S. Domenico cantava a piena voce e ci faceva cantare: «Al ciel, al ciel, al ciel andrò a vederla un dì?»

Chi può dimenticare l'insistenza con cui raccomandò il rosario?

Durante la tragica malattia, all'ospedale fece dono della «corona» a tutto il personale, e sul cuore tenne sempre l'immagine della Madonna. Desiderava la fine della guerra per adempiere il voto di portare la sua gioventù a Lourdes e riprendere con nuovo slancio la vita, quando improvvisa apparve la morte. La accolse con fede; la Madonna gli segnò il cammino. »

Forse si dirà: cose d'altri tempi! Ma ognuno di noi ricorda i primi anni dell'infanzia, quando con le prime parole si imparò l'Ave Maria. Allora erano le mamme a insegnarla; ora tocca quasi sempre alle nonne. Anche oggi però, nel momento della prova, è facile ritornare, magari con discrezione, a mormorare l'Ave Maria che sale dal profondo della memoria. Anche questo fa parte delle nostre radici.

Date importanti

Venerdì 29 aprile ore 21:00

VEGLIA DI PREGHIERA

con Mons. Angarioni Vicario Episcopale

Sabato 30 aprile

BEATIFICAZIONE IN DUOMO

(Visibile sul canale 195)

Domenica 1 maggio ore 10:00

S. MESSA SOLENNE

celebrata da don Stefano Strada

Mercoledì 4 maggio ore 21:00

S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO

celebrata da S.E. Mons. Delpini

Martedì 14 giugno ore 21:00

S. MESSA NELLA MEMORIA LITURGICA

celebrata da S.E. Mons. Agnesi

Il 30 novembre ci ha lasciato improvvisamente **Giovanni Brambilla**, da sempre impegnato nella nostra associazione con dedizione nel servizio al bar dell'oratorio.

Alla moglie Carla e al figlio Ivano le più sentite condoglianze.

.....

Il 16 dicembre è salito al cielo don **Ernesto Brioschi**, l'ultimo sacerdote di don Mario, da subito si è impegnato anche finanziariamente per la causa di beatificazione ed il suo stare con gli ammalati e al confessionale sono sati alcuni dei carismi lasciati in eredità da don Mario, una preghiera.

Ecco una sua testimonianza tratta dalla *Positio*:

“A distanza di tanti anni, riandando ai miei ricordi su di lui, potrei dire che è stato un uomo che è vissuto sempre per gli altri. Era sempre disponibile per noi bambini, per i giovani, soprattutto per quelli ricercati allora dalla polizia per le loro idee politiche; allo stesso modo era molto attento ai giovani militari, con i quali era in stretto contatto epistolare. Era attento ai malati, che andava a confessare tutti i mesi nelle loro abitazioni ed ai quali portava l'Eucarestia tutti i primi venerdì del mese in un modo solenne. Era sempre disponibile per i penitenti: confessava moltissimo, anche fuori dalla parrocchia, poiché era molto richiesto. Di politica allora si parlava poco e ricordo che, quando l'8 settembre 1943 arrivò la notizia dell'armistizio (che segnò la disfatta del fascismo) fu per me una sorpresa l'averlo visto in sacrestia pieno di gioia, di gioia evidente: a noi ragazzi non aveva mai manifestato alcun giudizio di genere politico.”

.....

Il 24 dicembre, in punta di piedi, è ritornato alla casa del padre **Attilio Leoni**, che ha messo a disposizione la sua competenza per il prossimo e la sua ammirazione per don Mario. Ci stringiamo ai familiari.